

PTI

Programma Territoriale Integrato



Distretto
delle Valli Olimpiche
del Pinerolese e della Val Sangone

giugno 2008



Approfondimento azioni immateriali

[A1.2.1]

ALLA SCOPERTA DELLA TERRA DEGLI AVI
CATTOLICI E VALDESI

PTI

Programma Territoriale Integrato



Distretto
delle Valli Olimpiche
del Pinerolese e della Val Sangone

giugno 2008

INDICE ELABORATI

- Approfondimento

Elaborati grafici:

- Tavola unica



Approfondimento azioni immateriali

[A1.2.1]

ALLA SCOPERTA DELLA TERRA DEGLI AVI
CATTOLICI E VALDESI

REGIONE PIEMONTE
BANDO REGIONALE "PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI"
DGR 11/12/06 n. 55-4877

P.T.I.
DISTRETTO DELLE VALLI OLIMPICHE, DEL PINEROLESE E DELLA VAL SANGONE

TITOLO INTERVENTO:

**ALLA SCOPERTA DELLA TERRA DEGLI AVI.
CATTOLICI E VALDESI**

Codice progetto: A1. 2.1

APPROFONDIMENTO AZIONI IMMATERIALI

PTI Distretto delle Valli Olimpiche, del Pinerolese e della Val Sangone

REALIZZAZIONE STUDI DI FATTIBILITÀ TURISMO

COMMITTENTE:

Comune di Pinerolo (Capofila PTI)

REALIZZAZIONE:

Selene Consulting srl (Capofila ATI aggiudicataria)

OASIS s.a.s. di Alberto Ballarini & C

"Studio Tecnico Associato Arch. F. Bianchi e Arch. C. Malacrino"

Indice

1.	QUADRO CONOSCITIVO	5
1.1	Premessa.....	5
1.1.2	Elementi di contesto.....	6
1.1.3	Obiettivi dell'azione.....	19
1.1.4	Valenze territoriali.....	19
1.1.5	Descrizione dell'intervento.....	20
1.1.6	Tipologie di turismo e target.....	21
1.1.6.1	Il sistema dei templi e musei minori.....	22
1.1.7	Risultati ed effetti attesi.....	23
1.1.8	Connessioni con altri interventi.....	24
1.2	Rapporti instaurati sul territorio (sinergie).....	25
1.3	Soggetto attuatore dell'intervento e/o erogatore del servizio	26
1.4	Modalità di gestione.....	26
2	COMPATIBILITA' URBANISTICA, AMBIENTALE, PAESAGGISTICA.....	26
2.1	Conformità alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie vigenti ed operanti in salvaguardia.....	26
2.2	Eventuali varianti urbanistiche necessarie.....	26
2.3	Vincoli che interagiscono con le prescrizioni del PRG (reti infrastrutturali previste, fasce di rispetto, ecc), che comportano specifiche autorizzazioni (es. in materia di paesaggio, ambiente, difesa del suolo), vincoli di inedificabilità, espropriativi, usi civici, eventuali convenzioni in atto	26
2.4	Indicare inoltre se l'intervento è soggetto alle procedure di verifica o valutazione di impatto ambientale (di competenza statale, regionale, provinciale o comunale) o di valutazione d'incidenza.....	27
2.5	Documentazione fotografica del sito in cui sorgerà l'opera.....	27
3	FATTIBILITA' TECNICA	28
3.1	Scelte tecniche "di base".....	28
3.2	Planimetria e cartografia dell'area interessata.....	28
3.3	Elenchi catastali delle aree e degli immobili oggetto del programma.....	28
3.4	Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione (schema B2).....	28
3.5	Eventuali costi di acquisizione delle aree e/o degli immobili con assenso dei proprietari.	30
3.6	Eventuali oneri aggiuntivi a carico del comune.....	30
3.7	Eventuali problemi su cui porre l'attenzione in fase progettuale.....	30
4	SOSTENIBILITA' FINANZIARIA.....	30
4.1	Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio	30
4.2	Stima delle entrate/proventi derivanti dall'investimento, tariffe eventuali per gli utenti ..	30
4.3	Sostenibilità dei costi a carico dell'Amministrazione locale.....	30
5	PROCEDURE.....	31
5.1	Idoneità dell'area all'intervento e disponibilità delle aree e/o degli immobili.	31
	L'intervento non richiede disponibilità di aree o immobili.....	31
5.2	Descrizione puntuale dei passaggi procedurali per i nulla osta, autorizzazioni e stima dei tempi.....	31
5.3	Cronoprogramma (schema S1)	32

1. QUADRO CONOSCITIVO

1.1 Premessa

Furono oltre due milioni i piemontesi che emigrarono tra il 1870 e il 1970, e sono attualmente oltre sei i milioni di piemontesi ed oriundi piemontesi (figli e nipoti dei piemontesi emigrati) che vivono all'estero. Questi sono i dati forniti dall'Osservatorio regionale in occasione della prima Conferenza dei Piemontesi nel Mondo tenutasi al Lingotto di Torino nel novembre 1999, incontro che ha visto la partecipazione dei delegati delle 190 Associazioni dei Piemontesi nel Mondo.

L'Argentina vanta il maggior numero di piemontesi pari a tre milioni che sono residenti in particolare nelle province di Cordoba, Santa Fè, Mendoza e Buenos Aires. Seguono Brasile e Stati Uniti con 700 mila piemontesi ciascuno; in Brasile i piemontesi hanno scelto in prevalenza le città di San Paolo e Belo Horizonte mentre negli USA i piemontesi sono in maggioranza in California, a Chicago e a New York. In Europa oltre mezzo milione risiede in Francia. Seguono la Spagna con 200 mila presenza (Madrid e Barcellona), Inghilterra (Londra) e Germania (città del sud). In Australia sono oltre 300 mila e 200 mila in Venezuela, 150 mila in Cile e 100 mila in Uruguay. Presenze piemontesi minori si rilevano in Canada (30.000) e in altri paesi.

Se percorressimo in lungo ed in largo il Piemonte ed intervistassimo le persone nate nel primo quarto del Ventesimo secolo, in uno qualsiasi degli oltre 1200 comuni del Piemonte, tutte ci racconterebbero un pezzo della storia dell'emigrazione, dello zio emigrato in Argentina di cui non si sono più ricevute notizie, o del cugino vissuto per anni in Francia e poi ritornato al paese per morire. Tutti saprebbero raccontare le peripezie e le difficoltà proprie e dei familiari incontrate sulla strada dell'emigrazione.

Nel territorio del PTI Pinerolese, inoltre, i Valdesi, presenti nelle Valli Pellice, Chisone e Germanasca e, in misura limitata ma pur significativa nel Pinerolese ed in Alta Val Sangone, rappresentano una peculiarità unica per il territorio anche riguardo all'importante fenomeno migratorio per motivi religiosi.

Le origini del movimento vanno ricercate nel 1170 circa, quando il mercante Valdo si convertì, lasciando i suoi beni ai poveri per dedicarsi alla predicazione e nei seguaci di Valdo, anche chiamati "i poveri di Lione". Il movimento rifiutava i voti e l'ingresso in convento a favore di un'esistenza laica che riconosceva come unica autorità quella di Cristo (mettendo pertanto in discussione la stessa autorità e gerarchia ecclesiastica), includendo nella predicazione anche le donne.

Prima guardati con sospetto dalla Chiesa, poi espulsi da Lione negli ultimi anni del XII secolo, i seguaci di Valdo furono condannati per eresia dal Vescovo di Narbona nel 1190. Essi uscirono

dall'isolamento in cui erano precipitati con l'adesione alla Riforma luterana del 1517 ma, contemporaneamente, divennero le vittime delle guerre di religione che per anni insanguinarono l'Europa. La conseguenza di queste vicende fu un importante fenomeno di “*emigrazione per motivi religiosi*” (in paesi quali Germania, Francia, Svizzera e Sud America).

Gli esuli, pertanto, partendo dalle Valli Valdesi, hanno creato nuove comunità nei paesi stranieri e nelle altre regioni italiane che li hanno ospitati. I discendenti degli emigranti, nati e cresciuti al di fuori dal territorio di provenienza dei loro avi, sentono tuttavia molto intensamente il legame con il territorio di origine, che visitano, o amerebbero visitare, alla ricerca delle proprie radici.

I legami affettivi con la terra d'origine, con i parenti rimasti, con i luoghi visti in gioventù o semplicemente sognati – *il mal du pays* – trovano oggi riscontro ed esplicitazione sotto varie forme: l'allestimento di musei, la ricostruzione di monumenti storici, i tentativi di recupero delle lingue degli antenati, i gemellaggi.

Diversi comuni delle Val Chisone e Germanasca, della Val Pellice e del Pinerolese Pedemontano hanno da tempo attivato collegamenti con i comuni italiani ed esteri di emigrazione, soprattutto tramite i gemellaggi.

1.1.2 Elementi di contesto

Val Pellice

In Val Pellice, specialmente nel secondo dopoguerra, si è assistito ad un fenomeno di spopolamento dovuto in particolar modo all'effetto attrattivo esercitato dall'area metropolitana torinese (Torino – Airasca – Pinerolo) che ha avuto come conseguenza l'abbandono delle attività agricole della zona.

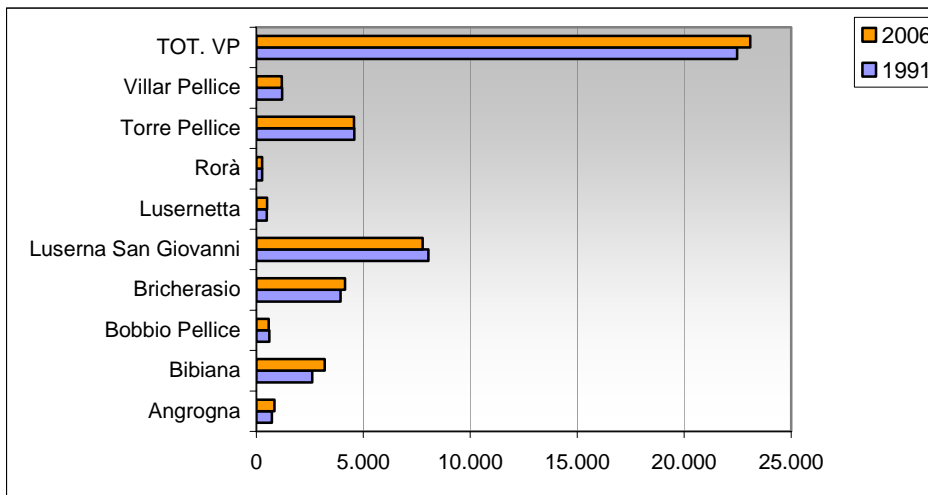
Risultano 22.477 abitanti residenti nel 1991 rispetto a 23.092 del 1999 con una variazione positiva anche se modesta del 2,72%. Solo Bibiana, Bricherasio, Luserna S. Giovanni e Torre Pellice superano i 2500 abitanti. Rilevano i saldi demografici positivi dei comuni di fondovalle, senza l'apporto dei quali il bilancio oscillerebbe intorno alla parità, nonostante lo spopolamento rilevabile nei comuni di media e alta valle presenti valori meno incisivi rispetto ad altre realtà montane.

Dal punto di vista urbanistico lo sviluppo è concentrato prevalentemente nei centri urbani di Luserna San Giovanni (Fraz. Airali) e Torre Pellice. La popolazione è distribuita in 18 centri con il 74,92% dei residenti, i nuclei sono 56 con il 7,40% della popolazione e una buona parte vivono in case sparse (17,68%).

Tabella 2. Variazione della popolazione – C.M. Val Pellice (VP).

Comuni	1991	2006	Var %
Angrogna	728	845	16,07
Bibiana	2.613	3197	22,34
Bobbio Pellice	607	585	-3,62
Bricherasio	3.938	4152	5,43
Luserna San Giovanni	8.048	7776	-3,37
Lusernetta	490	514	4,89
Rorà	262	263	0,38
Torre Pellice	4.583	4561	-0,48
Villar Pellice	1.208	1199	-0,74
Val Pellice	22.477	23092	2,73
Provincia di Torino	2.235.826	2.248.955	0,59

Grafico 2. Incidenza della popolazione e variazione nel tempo (VP).



Dall'analisi della distribuzione per classi di età della popolazione, si desume che in media il 26% dei residenti è al di sopra dei 65 anni di età, la fascia di età compresa tra 15 e 64 anni corrisponde al 62%, mentre la fascia compresa tra 0 e 14 anni corrisponde al 12% circa. Rispetto al territorio provinciale, i dati segnano valori inferiori nelle prime due fasce; i residenti con più di 65 anni superano del 5% la media provinciale. Valori prossimi a quelli provinciali si registrano nei comuni di Bibiana, Bricherasio e Rorà (cfr. tabella ...).

Gli indici di vecchiaia e di dipendenza segnano entrambi un peggioramento rispetto al 1991. Per quanto riguarda il primo, fanno eccezione i comuni di Bibiana e Villar Pellice, nei quali la crescita della popolazione 0-14 è maggiore rispetto alla classe 65 e oltre; l'indice di dipendenza evidenzia un buon miglioramento del comune di Rorà che, nonostante la posizione marginale, vede incrementare il numero di residenti in età lavorativa.

Tabella 9. Variazione della popolazione – Val Pellice (VP).

Comuni	Popolazione residente (classi)			TOT
	0-14	15-64	>65	
Angrogna	100	524	221	845
Bibiana	444	2.028	725	3.197
Bobbio Pellice	62	336	187	585
Bricherasio	522	2.697	933	4.152
Luserna San Giovanni	903	4.806	2.067	7.776
Lusernetta	60	323	131	514
Rorà	31	173	59	263
Torre Pellice	478	2.694	1.389	4.561
Villar Pellice	152	703	344	1.199
<i>Val Pellice</i>	<i>2.752</i>	<i>14.284</i>	<i>6.056</i>	<i>23.092</i>
<i>Provincia di Torino</i>	<i>284.210</i>	<i>1.473.800</i>	<i>490.945</i>	<i>2.248.955</i>

Grafico 15. Struttura demografica (2006).

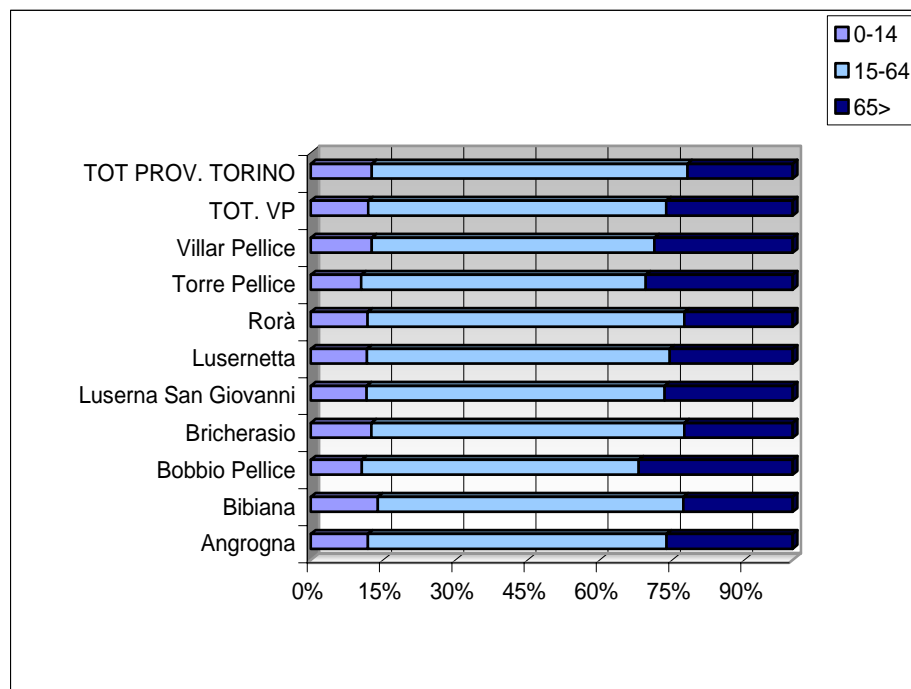


Tabella 10. Indici demografici (VP).

Comuni	Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza	
	1991	2006	1991	2006
Angrogna	311,29	221,00	53,91	61,26
Bibiana	156,27	163,29	43,89	57,64
Bobbio Pellice	287,72	301,61	57,25	74,11
Bricherasio	142,41	178,74	38,08	53,95
Luserna San Giovanni	192,66	228,90	48,57	61,80
Lusernetta	154,00	218,33	34,99	59,13
Rorà	66,10	190,32	59,76	52,02
Torre Pellice	246,51	290,59	52,97	69,30
Villar Pellice	250,00	226,32	48,04	70,55
Val Pellice	192,92	220,06	47,07	61,66
Provincia di Torino	118,32	172,74	39,39	52,60

_34

Grafico 16. Indice di vecchiaia (VP).

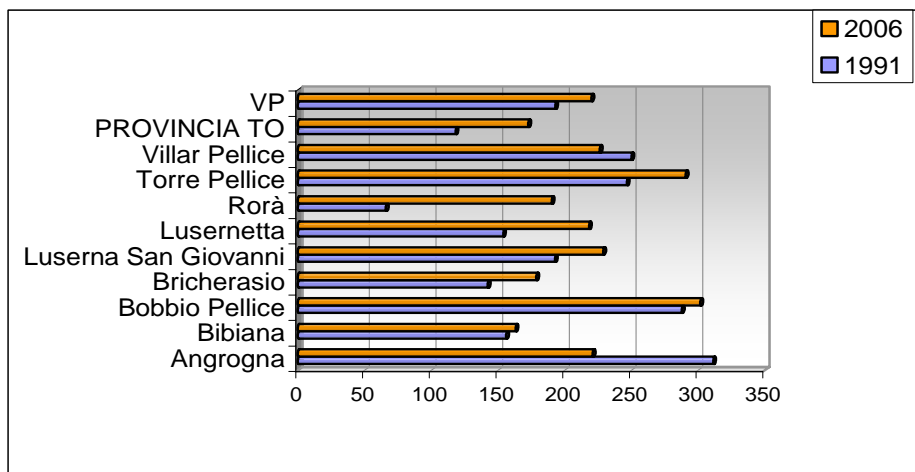
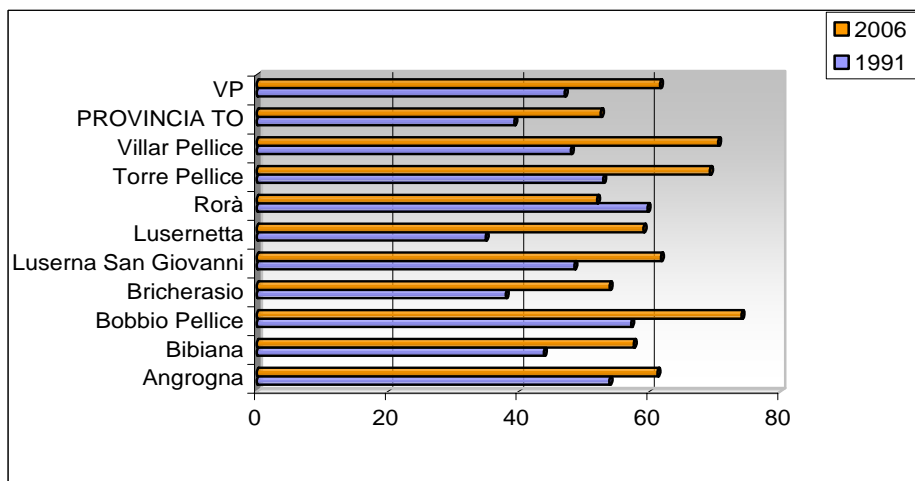
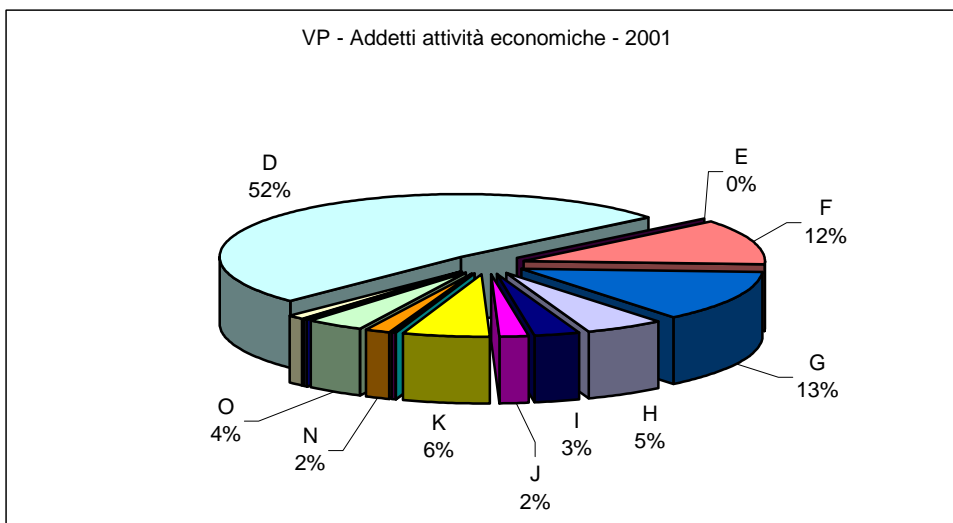


Grafico 17. Indice di dipendenza (VP).



La struttura economico-produttiva presenta analogie evidenti con la situazione della Comunità Montana Pinerolese Pedemontano, ma con una netta polarizzazione degli addetti intorno al settore manifatturiero (52%); seguono il commercio (13%), le costruzioni (12%) e il settore dei servizi alle imprese, che coinvolge solo il 6% degli addetti. Quest'ultimo dato, se confrontato con il "peso" della manifattura e con il livello di pendolarismo - quasi il 75 % della popolazione attiva si sposta fuori dal proprio comune di residenza – suggerisce che, dal punto di vista occupazionale, il territorio graviti intorno all'area pinerolese. Nonostante la propensione turistica della valle, il settore presenta un dato che si attesta al 5%.

Grafico 18. Struttura occupazionale (VP).



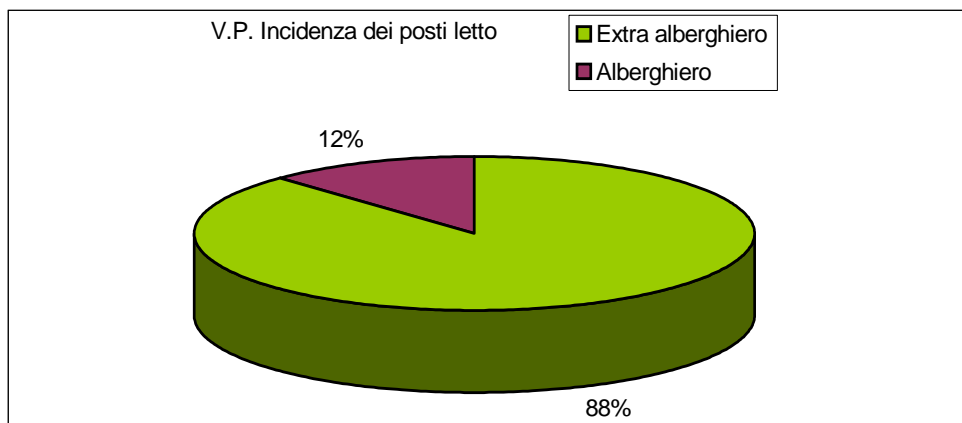
Si riportano qui di seguito i dati relativi alla consistenza delle strutture ricettive nella Comunità Montana. I dati al 2006 evidenziano la prevalenza, in termini sia di esercizi che di posti letto, delle strutture extralberghiere (campeggi in particolare), le quali rappresentano l'88% dell'offerta ricettiva in termini di posti letto. Il territorio si configura, quindi, come una meta del turismo estivo, confermato dal peso di strutture quali rifugi alpini e agriturismo.

Tabella 1. C.M. Val Pellice – Struttura ricettiva (2006).

Settore	Tipologia di struttura	Strutture	Letti	% posti letto su totale
	Campeggio	6	833	40,18
	Casa per Ferie	6	230	11,10
	Rifugio Alpino	6	224	10,81
	Rifugio Escursionistico	1	24	1,16
Extra alberghiero	Bivacco Fisso	1	12	0,58
	Alloggio Agriturismo	19	232	11,19
	Affittacamere	5	58	2,80
	Affittacamere con Ristorante	5	52	2,51
	Casa o Appartamento per Vacanze	5	79	3,81
	Alloggio in Locazione - Bed & Breakfast	20	76	3,67
Extra alberghiero Totale		74	1820	87,80
Alberghiero	Albergo	9	253	12,20
Alberghiero Totale		9	253	12,20

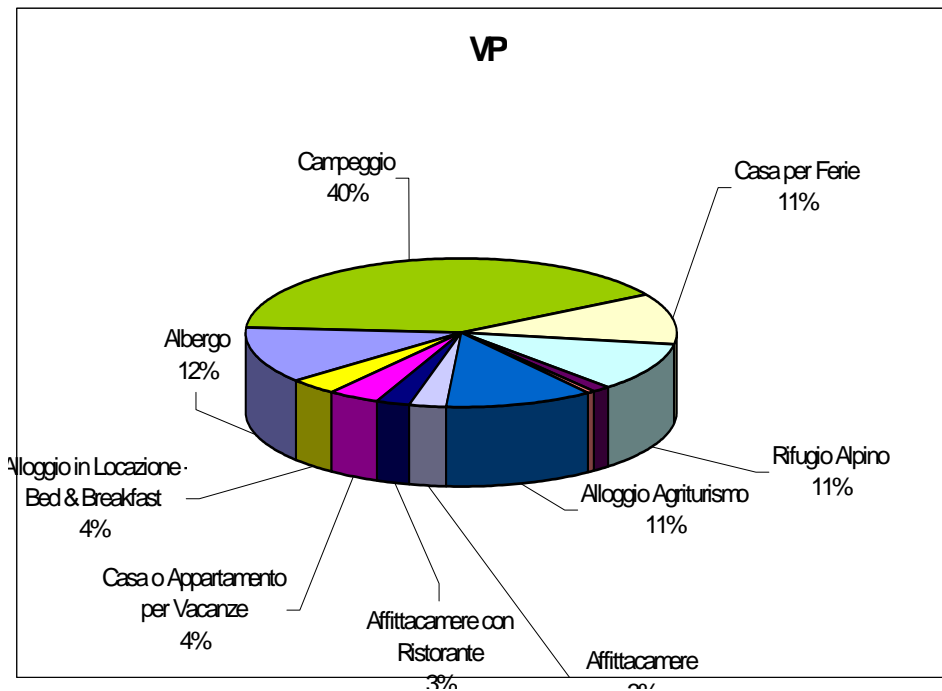
Fonte: ibidem.

Grafico 4. C.M. Val Pellice. Posti letto per settore (2006).



Fonte: ibidem

Grafico 5. C.M. Val Pellice – Struttura ricettiva (2006).



Fonte: ibidem.

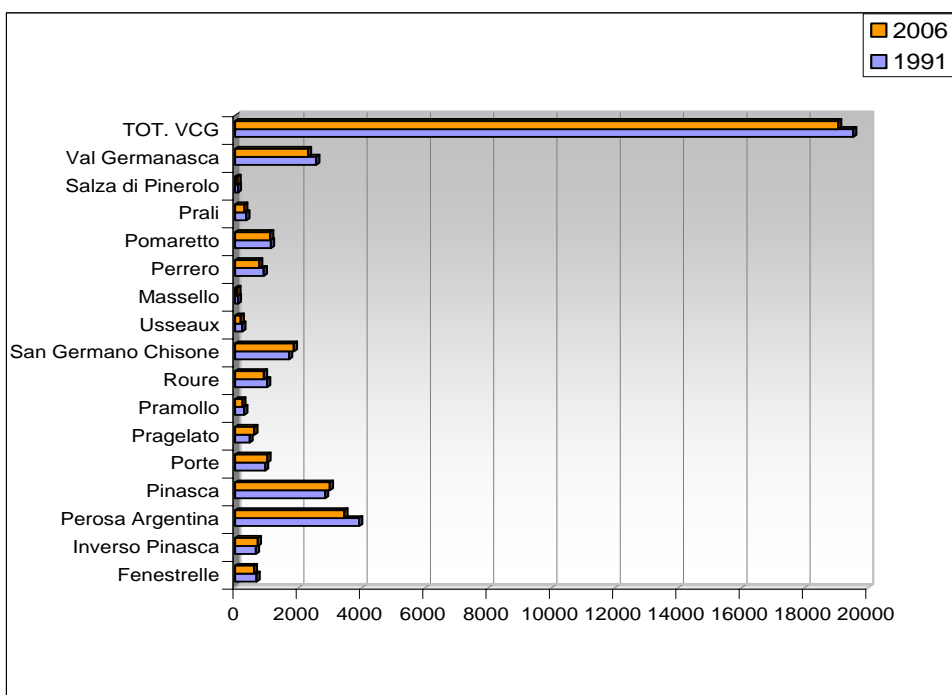
Valli Chisone e Germanasca

L'area delle Valli Chisone e Germanasca è caratterizzata da un andamento demografico storicamente negativo, rispetto al quale l'effetto polarizzante del processo di industrializzazione della pianura è risultato incisivo. La tabella x mostra, infatti, una notevole variabilità dei dati all'interno delle aree di riferimento. Rispetto al 1991 si registra una variazione media negativa del 2,42%, con punte massime in alta Val Germanasca e in alcuni comuni dell'alta Val Chisone. Fa caso a sé il comune di Pragelato, che a partire dal 2003 evidenzia un sensibile incremento delle residenze, il linea con con il comune di Sestriere (alta Val Susa). Il contributo va in parte ascritto all'attribuzione dei Giochi Olimpici invernali, per cui il dato va valutato con prudenza. Per quanto riguarda i comuni della media Val Chisone, essi evidenziano un incremento generalizzato, le cui dinamiche sembrano più rispondere a logiche di natura infrastrutturale, grazie al miglioramento dei collegamenti con la pianura. Permangono alcuni elementi contrastanti, come il caso del comune di Perosa, che perde progressivamente abitanti, mentre il limitrofo comune di Pomaretto registra una dinamica nettamente opposta. La popolazione è distribuita in 39 centri con l'82,41% dei residenti, il 13,07% in nuclei e solo il 4,52% in case sparse.

Tab. 3. Variazione della popolazione - Valli Chisone e Germanasca (VCG).

Comuni	1991	2006	Var %
Valle Chisone			
Fenestrelle	675	594	-12,00
Inverso Pinasca	657	715	8,83
Perosa Argentina	3.918	3454	-11,84
Pinasca	2.843	2991	5,21
Porte	948	1019	7,49
Pragelato	458	608	32,75
Pramollo	287	233	-18,82
Roure	1.013	911	-10,07
San Germano Chisone	1.707	1854	8,61
Usseaux	228	176	-22,81
Villar Perosa	4.234	4200	-0,80
<i>Val Chisone</i>	16.968	16755	-1,26
Valle Germanasca			
Massello	88	67	-23,86
Perrero	902	763	-15,41
Pomaretto	1.129	1107	-1,95
Prali	354	292	-17,51
Salza di Pinerolo	90	75	-16,67
<i>Val Germanasca</i>	2.563	2304	-10,11
<i>Valle Chisone e Germanasca</i>	19.531	19059	-2,42
<i>Provincia di Torino</i>	2.235.826	2.248.955	0,59

Grafico 3. Incidenza della popolazione e variazione nel tempo (VCG).



L'analisi della popolazione residente per classi di età nel territorio delle Valli Chisone e Germanasca evidenzia una situazione alquanto differenziata all'interno dell'ambito. In termini aggregati (cfr, tab. ...), la Comunità montana presenta valori peggiori rispetto alla media provinciale; disaggregando il territorio in base ai sub-ambiti Valle Chisone e Valle Germanasca, si nota come la seconda presenti una situazione sensibilmente peggiore in tutte le fasce di età. La Valle Chisone evidenzia una situazione meno omogenea, con valori che si allineano a quelli provinciali per i comuni della bassa valle, con l'eccezione positiva di Pragelato.

L'indice di vecchiaia evidenzia valori molto elevati in molti comuni della valle; tuttavia, attraverso il confronto delle serie storiche di dati, emerge come la Val Germanasca abbia progressivamente peggiorato la propria situazione sociale, mentre la Val Chisone presenta casi di miglioramento (Pragelato, San Germano e Usseaux).

Tabella 11. Popolazione residente per classi – Valli Chisone e Germanasca (2006).

Comuni	0-14	%	15-65	%	>65	%	TOT
Fenestrelle	57	9,60	352	59,26	185	31,14	594
Inverso Pinasca	84	11,75	461	64,48	170	23,78	715
Perosa Argentina	339	9,81	2.072	59,99	1.043	30,20	3.454
Pinasca	349	11,67	1.842	61,58	800	26,75	2.991
Porte	140	13,74	635	62,32	244	23,95	1.019
Pragelato	86	14,14	423	69,57	99	16,28	608
Pramollo	18	7,73	135	57,94	80	34,33	233
Roure	80	8,78	551	60,48	280	30,74	911
San Germano Chisone	249	13,43	1.102	59,44	503	27,13	1.854
Usseaux	18	10,23	125	71,02	33	18,75	176
Villar Perosa	522	12,43	2.618	62,33	1.060	25,24	4.200
Val Chisone	1942	11,59	10316	61,57	4497	26,84	16755
Massello	2	2,99	39	58,21	26	38,81	67
Perrero	69	9,04	443	58,06	251	32,90	763
Pomaretto	129	11,65	678	61,25	300	27,10	1.107
Prali	28	9,59	174	59,59	90	30,82	292
Salza di Pinerolo	8	10,67	46	61,33	21	28,00	75
Val Germanasca	236	10,24	1.380	59,90	688	29,86	2.304
<i>Valli Chisone e Germanasca</i>	<i>2.178</i>	<i>11,43</i>	<i>11.696</i>	<i>61,37</i>	<i>5.185</i>	<i>27,20</i>	<i>19.059</i>
<i>Provincia di Torino</i>	<i>284.210</i>	<i>12,64</i>	<i>1.473.800</i>	<i>65,53</i>	<i>490.945</i>	<i>21,83</i>	<i>2.248.955</i>

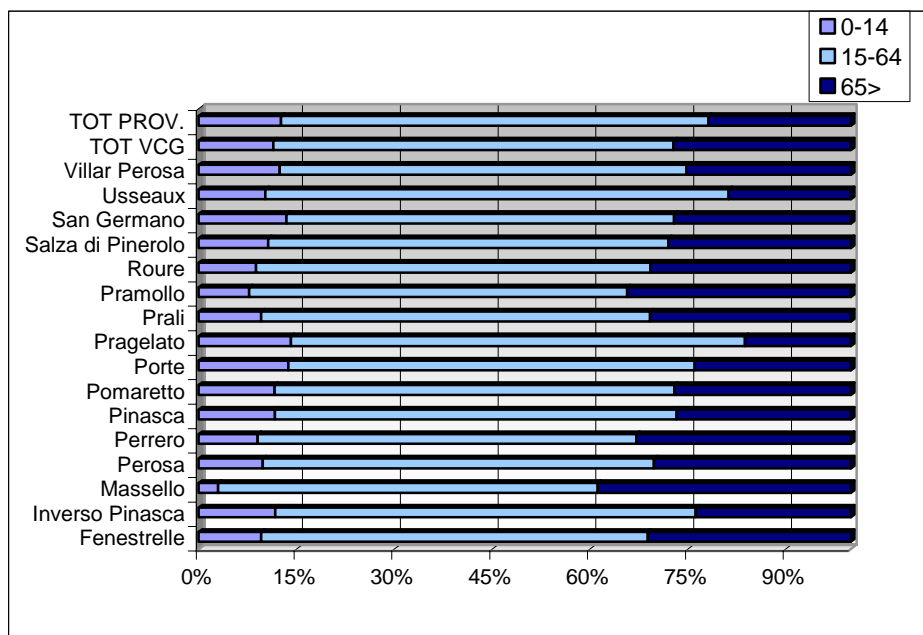


Tabella 20. Indici demografici (VCG).

Comuni	Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza	
	1991	2006	1991	2006
Val Chisone				
Fenestrelle	305,08	324,56	54,82	68,75
Inverso Pinasca	149,33	202,38	39,79	55,1
Perosa Argentina	202,2	307,67	46,25	66,7
Pinasca	201,34	229,23	46,4	62,38
Porte	239,02	174,29	41,49	60,47
Pragelato	238,46	115,12	40,49	43,74
Roure	234,34	350	48,53	65,34
San Germano Chisone	279,11	202,01	54,06	68,24
Usseaux	314,29	183,33	61,7	40,8
Villar Perosa	144,59	203,07	37,38	60,43
Pramollo	376,19	444,44	53,48	72,59
Val Germanasca				
Massello	1.266,67	1.300,00	87,23	71,79
Perrero	276,19	363,77	53,92	72,23
Pomaretto	182,54	232,56	46,05	63,27
Prali	195,24	321,43	53,91	67,82
Salza di Pinerolo	184,62	262,5	69,81	63,04
Provincia Torino	118,32	172,74	39,39	52,6

Grafico 21. Indice di vecchiaia (VCG).

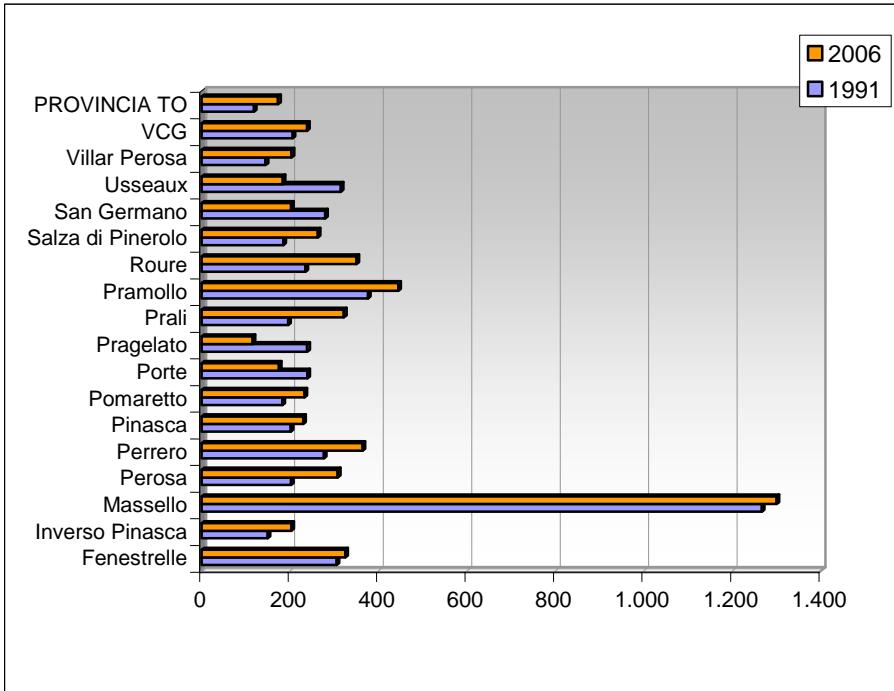
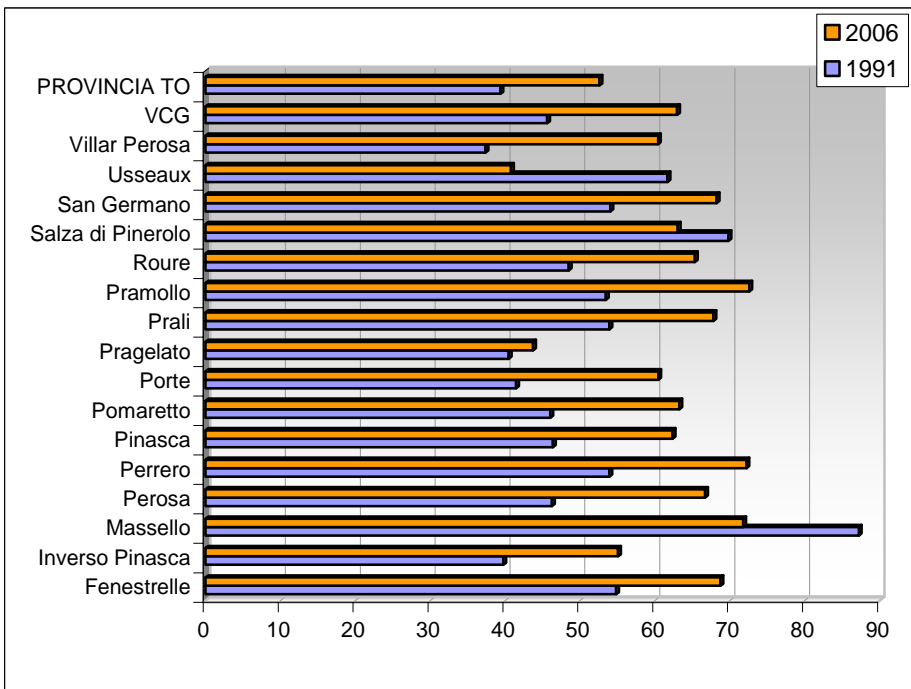


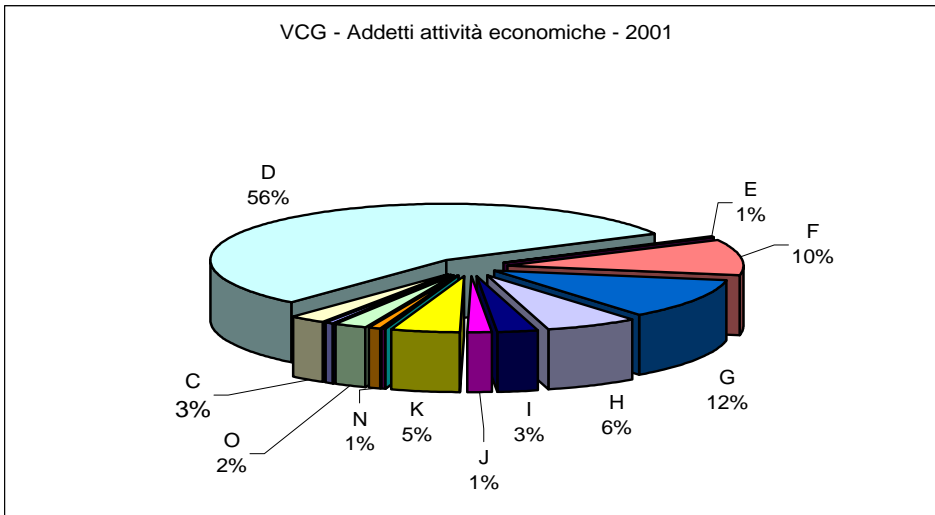
Grafico 22. Indice di dipendenza (VCG).



Osservando i dati relativi la popolazione residente attiva in condizione professionale si nota che più della metà degli occupati è collocata nel settore delle attività manifatturiere (56%), seguito dal

commercio (12%) e dal settore edile (10%). Rileva ancora il settore minerario, che coinvolge il 3% dei lavoratori; il turismo, favorito dalle stazioni alpine di alta valle, assorbe il 6%.

Grafico 23. Struttura occupazionale (VCG).



La tabella 3 evidenzia una prevalenza dei posti letto extra-alberghieri, che rappresentano quasi il 70% del totale. Di questi, circa il 30% è attribuibile ai campeggi, mentre un ulteriore 30% è distribuito tra le tipologie "Case per ferie e "Case per vacanze". Nel confronto con la Valle Pellice, emergono alcune analogie complessive, anche se risulta inferiore il peso degli agriturismo nonché dei rifugi alpini ed escursionistici: mentre i primi scontano un divario soprattutto in termini di numero di strutture, in secondi rappresentano appena lo 0,13% dei posti letto totali. Dal punto di vista della distribuzione territoriale, più del 50% dei posti letto sono concentrati nei Comuni di Finestrelle, Pragelato, Usseaux (alta Val Chione) e Prali (alta Val Germanasca) i quali rappresentano quasi il 98% delle presenze turistiche della Valle.

Tabella 3. C.M. Valli Chisone e Germanasca – Struttura ricettiva (2006).

Settore	Tipologia di struttura	Strutture	Letti	% posti letto su totale
Extra alberghiero	Campeggio	4	1240	31,77
	Casa per Ferie	6	578	14,81
	Ostello per la gioventù	2	104	2,66
	Rifugio Alpino	2	64	1,64

	Rifugio Escursionistico	1	5	0,13
	Alloggio Agriturismo	6	72	1,84
	Affittacamere	4	34	0,87
	Affittacamere con Ristorante	1	8	0,20
	Casa o Appartamento per Vacanze	15	549	14,07
	Alloggio in Locazione - Bed & Breakfast	11	54	1,38
Extra alberghiero	Totale	52	2708	69,38
Alberghiero	Albergo	18	1177	30,16
	Albergo Residenziale	1	18	0,46
Alberghiero	Totale	19	1195	30,62

Grafico 7. Posti letto per settore (2006).

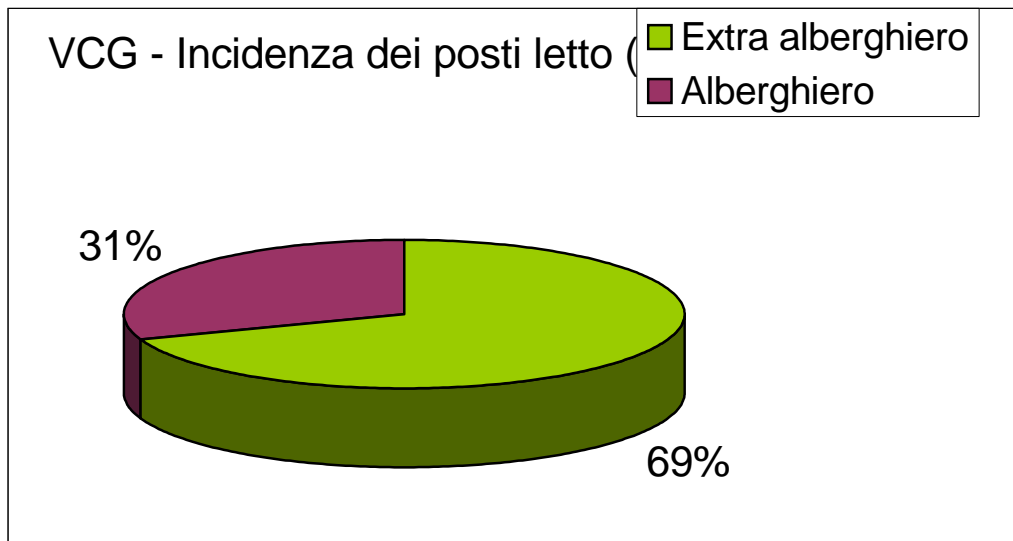
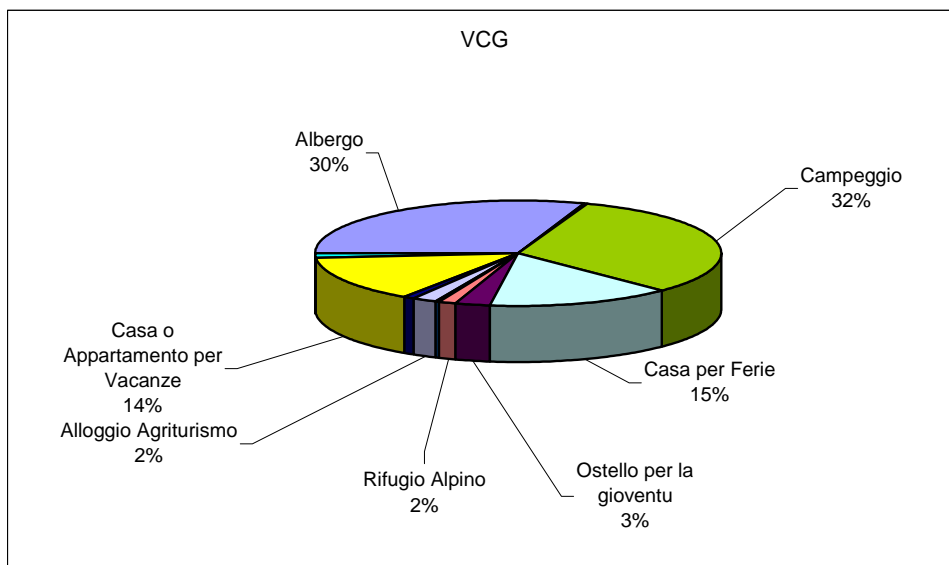


Grafico 8. Struttura ricettiva (2006).



1.1.3 **Obiettivi dell'azione**

L'azione si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- ◆ Favorire le connessioni fra territorio d'origine e stranieri emigrati, attraverso la costruzione di canali tematici in grado di ridurre la frammentarietà delle informazioni storiche. Esiste, infatti, una domanda, attuale e potenziale, di informazioni circa le proprie origini storiche e i propri parenti ancora in patria. Parte di questa domanda resta oggi disattesa, nonostante la creazione di canali tematici (forum) finalizzati a mettere in contatto tra loro le persone;
- ◆ Incrementare le presenze short break internazionali attraverso lo sviluppo di nuovi segmenti di mercato. L'ipotesi è di connettere le risorse identitarie (mobili) con le risorse (immobili) del territorio (enogastronomia, ambiente, beni faro, etc.), tramite la successiva organizzazione di prodotti *target oriented*;
- ◆ Differenziare l'offerta turistica locale e ridurre la stagionalità delle presenze.
- ◆ Sostenere e sviluppare, anche come una sorta di iniziativa pilota, il convegno annuale "Cattolici e Valdesi" e la collegata "Festa al Forte: Incontro tra le Genti" che si svolge ad Usseaux, borgata Laux ed a Fenestrelle.

1.1.4 **Valenze territoriali**

Il patrimonio esistente nel territorio Pinerolese è ricco e composito e vede i suoi punti focali in un patrimonio naturalistico tra i più rari e meglio preservati dell'Italia nord-occidentale: i tre parchi regionali dell'Alta Val Chisone, il Parco Provinciale dei tre Denti e del Freidour, la Val Pellice, i collegamenti transfrontalieri con il Queyras. Il territorio offre infatti svariate possibilità di escursionismo e trekking nelle valli a diverse quote a vario livello d'impegno e difficoltà su itinerari nazionali e transfrontalieri.

L'Alta Val Chisone offre inoltre per gli sport invernali due stazioni di pregio ambientale il cui punto di forza sta proprio negli scenari alpini di straordinaria bellezza.

Il territorio ha inoltre un patrimonio storico e culturale di rilievo basato, sia su preesistenze di particolare valore, sia su testimonianze di attività, religioni, lingue e costumi: fortificazioni alpine: la fortificazione di Fenestrelle, inserita nella "Via dei Forti" , le borgate alpine ancora intatte con architetture tipiche in pietra e legno, le architetture tipiche rurali della pianura, luoghi storici legati alla cultura valdese e chiese della pianura e dell'area Pedemontana. Il centro storico di Pinerolo, antica capitale del Ducato d'Acaja, presenta svariati edifici religiosi e civili che risalgono al periodo medievale e barocco e gli altri centri storici (es. Giaveno).

Moltissime manifestazioni storico-culturali di rilievo distribuite su tutto il territorio dalla rievocazione

della Maschera di Ferro a Pinerolo, Cantalibri a Cantalupa, alle feste religiose Valdesi in Val Pellice, alle rievocazioni della battaglia dell'Assietta a Usseaux.

Un ruolo centrale nell'ambito del turismo religioso è poi giocato indubbiamente dal Sistema Museale eco-storico delle Valli Valdesi, costituito da 10 musei e 5 luoghi storici collocati fra Val Pellice, Val Germanasca e Bassa Val Chisone. I principali centri sono Torre Pellice (Museo Valdese, Tempio, Aula sinodale), Angrogna (Coulege dei Barba, Ghisa d'la Tana, stele Chanforan, Scuoletta Beckwith, Tempio di Pradeltorno, ecc.); il Museo Valdese di Rorà appartiene al Sistema Museale e alla rete ecomuseale della Provincia di Torino.

Evento di particolare rilievo è il Sinodo Valdese che si svolge nel mese di Agosto, e che ogni anno riunisce le assemblee deliberative delle chiese battiste, metodiste e valdesi che si riuniscono in sessione congiunta per discutere problemi e prospettive comuni della testimonianza evangelica nel Paese e che raccoglie un ampio numero di partecipanti (in termini di 1-2 migliaia).

Sono presenti numerosi Musei ed Ecomusei alcuni già attivi in tutte e tre le Comunità Montane: Val Pellice, Valli Chisone e Germanasca e Pinerolese Pedemontano: il Museo dell'Emigrazione, l'Ecomuseo della Carbonaia, La Crumiere, l'Ecomuseo della resistenza, l'Ecomuseo della pietra di Rorà, l'Ecomuseo degli Agrosistemi e le Miniere della Val Germanasca.

Diffusa la rete di ristorazione di livello medio ma diversificata ricette tipiche nelle Valli, prodotti tipici locali: le mele, funghi e frutta del sottobosco in collina e nelle Valli, il miele, i formaggi, vini DOC. Numerose sono le manifestazioni commerciali e artigianali come la sagra del Fungo a San Pietro Val Lemina, la Sagra dell'uva a Prarostino, ecc.

1.1.5 Descrizione dell'intervento

In seguito alla possibilità di partecipare al voto in Italia offerta agli italiani residenti all'estero, a seguito della semplice richiesta di registrazione all'AIRE, tutti i comuni area di origine di flussi migratori hanno potuto entrare in possesso di un patrimonio di preziosi dati anagrafici di discendenti di loro emigrati. Basti pensare che un comune di meno di mille abitanti, come Prarostino, dispone ora di un elenco di oltre 260 nominativi.

Con specifico riguardo agli appartenenti alla chiesa valdese, si consideri che a fronte di 15.000 fedeli nelle cosiddette Valli Valdesi tale chiesa ha nel complesso 45.000 fedeli.

I ragionamenti hanno condotto a ritenere il poter disporre di una tale banca dati di potenziali visitatori stranieri fosse un'opportunità da sfruttare anche da un punto di vista turistico, oltre che come occasione di incontro e scambio culturale e di valorizzazione del territorio. Un soggiorno nel territorio di origine dei propri avi costituisce, infatti, motivo di grande interesse culturale: consente

di scoprire e rivivere luoghi di grande fascino nell'immaginario di ognuno di questi discendenti di emigrati.

Si intende, quindi, sviluppare le seguenti attività:

- ❖ integrazione delle liste di discendenti di emigrati possesso dei singoli comuni e loro segmentazione in funzione del paese di residenza e di eventuali altri criteri (es: emigrazione a carattere religioso o meno, ecc.) anche attraverso la ricerca di contatti con le associazioni di Piemontesi/italiani all'estero;
- ❖ Predisposizione di specifiche offerte turistico/culturali da rivolgere ai differenti segmenti identificati;
- ❖ Predisposizione di un sito Internet dell'iniziativa e realizzazione di materiale promozionale.
- ❖ Invio, da parte dei singoli comuni, titolari dei nominativi di una lettera agli iscritti negli elenchi dei residenti all'estero in loro possesso, illustrando l'attività in corso, e chiedendo il consenso all'invio di eventuali materiali promozionali da manifestarsi attraverso la registrazione al sito o con altre modalità: es. chiamata ad un n° verde o invio di una comunicazione scritta.
- ❖ Ottenuta questa manifestazione di interesse sarà poi possibile invitare questi potenziali visitatori proponendo loro offerte mirate, che integrino e valorizzino i punti di forza del nostro territorio agli occhi di questi particolari "clienti".

1.1.6 Tipologie di turismo e target

Il turismo che si presta ad essere coniugato con questa iniziativa può essere:

- un turismo religioso: legato prevalentemente al mondo valdese, proveniente soprattutto dall'area tedesca ed anglosassone, diretto agli attrattori storici di luoghi resi famosi dalla storia della minoranza valdese;
- un turismo artistico-culturale: specialmente diretto ad un ampio spettro d'età di persone con un livello culturale medio-alto, attratte dalle risorse artistiche, architettoniche, musei, ecomusei o da manifestazioni culturali;
- un turismo naturalistico: rivolto alle persone che siano interessate ad attività escursionistiche e a contatto con la natura.
- un turismo sportivo: rivolto alle pratiche e alle attività sportive, (equitazione, cicloturismo, mountain-bike, arrampicata, sci alpinismo, sci di fondo...);
- un turismo ricreativo e di svago: rivolto ad attività del tempo libero, dagli eventi speciali ai corsi tematici per gruppi o individuale.

mentre i target di riferimento possono essere individuati in:

Codice progetto: A1. 2.1

- Coppie, famiglie (anche con bambini), inteso sia come individuale che gruppi
- La terza età, inteso sia come individuale che gruppi
- Il giovanile scolastico e universitario (gruppi).

Con particolare riferimento al turismo più collegato all'aspetto di cultura e storia valdese, possiamo fare una differenziazione:

- gruppi religiosi protestanti, provenienti dall'estero,
- anziani e pensionati interessati all'argomento;
- piccoli gruppi e famiglie, che giungono in auto, che alloggiano nelle strutture valdesi, negli agriturismi e in piccoli alberghi, e si fermano pochi giorni;
- il pubblico specialistico interessato alla religione ed alla cultura valdese che usufruisce soprattutto delle strutture culturali e documentarie. Possono rientrare in questa categoria le scuole di Torino e cintura, della Provincia, del Pinerolese, di altre Province e Regioni che visitano le risorse del Sistema Culturale Valdese usufruendo di visite didattiche.

1.1.6.1 Il sistema dei templi e musei minori

La visita degli antichi luoghi di culto e di resistenza, testimoni di un passato di clandestinità e persecuzioni, come anche alle innovative istituzioni culturali e assistenziali successive alla conquista della libertà civile e religiosa. L'offerta territoriale in termini di testimonianze storiche è ricca e variegata, costituisce un'esperienza molto significativa nel contesto multiculturale moderno che può rispondere ad una domanda più esigente, caratterizzata da uno stile di vita che recupera il valore della dimensione individuale, oggi supportata dalle tecnologie di rete, e quindi più disposta a praticare strade originali di acquisizione del sapere. Ogni singola unità si mostra, allora, come l'autonoma componente di un insieme politematico, e può acquistare maggiore valore e più forte significato proprio in relazione a tutte le altre componenti.

Immagine 1. Templi nelle Valli Valdesi.

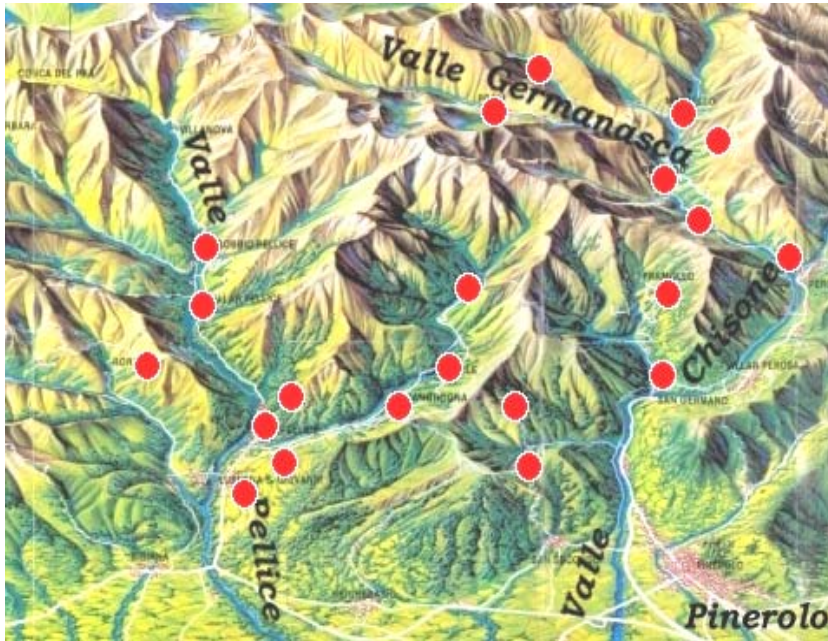


Immagine 2. Musei nelle Valli Valdesi



1.1.7 Risultati ed effetti attesi

Il progetto si propone di raggiungere i seguenti risultati:

diretti

Codice progetto: A1. 2.1

- ❖ incremento del 10% delle presenze pernottanti legate a legami con le terre d'origine;

indiretti

- ❖ incremento del livello di apertura del sistema, attraverso l'instaurarsi di dinamiche relazionali, con le altre comunità presenti all'estero, più strutturate e meno sporadiche;
- ❖ maggiore valorizzazione delle altre componenti territoriali, sia materiali (risorse naturali, patrimonio costruito) che immateriali (capitale istituzionale).

1.1.8 Connessioni con altri interventi

Si evidenzia che il progetto presentato risulta complementare con altri progetti realizzati e in corso di realizzazione. A titolo indicativo possiamo citare quanto segue:

- il territorio interessato dall'iniziativa pilota denominata "Cattolici e Valdesi", che fa parte del più ampio progetto "Alla ricerca della terra degli Avi", rientra anche, in parte, nell'ambito territoriale del Gal Escartons e Valli Valdesi, che in esecuzione del progetto ammesso a contributo sul *Programma Leader+ 2000-2006*, ha realizzato un itinerario turistico - escursionistico sul Glorioso Rimpatrio dei Valdesi seguendo il cammino che un gruppo di Valdesi decise di affrontare per rientrare in patria, di cui allo studio realizzato nell'ambito della Mis. 3.4 de1 "Piano di sviluppo sostenibile finalizzato alla fruizione turistica" e sue integrazioni; si evidenzia che il Gal Escartons e Valli Valdesi pubblicherà nei primi mesi del 2008 una guida relativa al percorso oggetto di finanziamento;
- Relativamente al percorso del "Glorioso Rimpatrio" è stata già realizzata la segnaletica ed i pannelli informativi che coinvolge, nelle sue 5 tappe italiane, vari territori: l'Alta e Bassa Val di Susa, la Val Chisone e Germanasca e la Val Pellice, nonché numerosi operatori turistici (4 rifugi, numerosi produttori agricoli, alpeggi e punti vendita di prodotti tipici, 3 punti tappa GTA, una decina di agriturismi, una trentina di ristoranti, alcuni Bed & Breakfast, una decina di strutture ricettive alberghiere), 3 musei Valdesi, alcuni piccoli ecomusei e mulini ed altri punti significativi di conoscenza della cultura e religione Valdese (scuole Beckwith, templi, zona Valdese di Torre Pellice..);
- Si ricorda inoltre che, intorno al tema dell'esilio, le Comunità Montane, con il coinvolgimento della Provincia di Torino, stanno collaborando alla realizzazione di un itinerario europeo di 1.200 Km "Sulle tracce degli Ugonotti e dei Valdesi" che segnalerà il percorso fatto dalle Comunità Valdesi ed Ugonotte dalla Francia centrale a Ginevra e di qui in Germania, dove sono state fondate le comunità che oggi sono oggetto di incontri e altri gemellaggi con le comunità Valdesi di origine.

1.2 Rapporti instaurati sul territorio (sinergie)

Al fine formalizzare le finalità del progetto e di creare una struttura organizzativa più articolata per l'organizzazione/gestione degli eventi annuali e la creazione di scambi significativi con i paesi di emigrazione, definendo i rispettivi impegni (anche economici) da parte dei partner del progetto, così come nell'intento di allargare ad eventuali altri enti interessati la partecipazione allo stesso, è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa (di cui si allega copia) fra:

- le Comunità Montane Val Pellice, Valli Chisone e Germanasca, Pinerolese Pedemontano, Val Sangone,
- i Comuni di Pinerolo, Torre Pellice, Pragelato, Roure, Fenestrelle, Usseaux, Perosa Argentina, Prarostino, Giaveno, Coazze
- e l'Associazione Progetto San Carlo – Fondazione Centro Culturale Valdese – Associazione Amici del Gusto

che hanno dato l'adesione, le cui finalità sono così individuate:

- aumentare la consapevolezza del passato delle valli e promuovere l'interesse in capo alle popolazioni residenti in merito al territorio di origine dei propri avi
- consolidare gli scambi e la collaborazione con enti e persone residenti all'estero, collegati al territorio dalla comune origine
- promuovere la realizzazione di pacchetti turistici sul tema, da elaborare anche congiuntamente con Enti ed operatori di promozione ed organizzazione turistica (viaggi, visite, ecc)
- promuovere la realizzazione di interventi che facilitino la conoscenza e lo scambio con i paesi di emigrazione di prodotti artigianali ed enogastronomici
- favorire e supportare il coordinamento e la collaborazione tra gli operatori turistici gli artigiani ed i produttori enogastronomici dell'area di questa intesa
- promuovere e supportare l'organizzazione di eventi a tema (es. convegni, raduni, feste, ecc) e la realizzazione del materiale illustrativo
- ricercare congiuntamente adeguate forme di finanziamento presso istituzioni pubbliche o private presentando iniziative coerenti con le linee di indirizzo concordate in sede di Comitato di Coordinamento (vedi articolo successivo)
- coinvolgere altri soggetti costituzionali, privati, associazionistici, accademici, che possono condividere le finalità espresse nel presente documento e coadiuvare alla realizzazione delle medesime
- realizzare per il 2008 la festa/raduno presso il forte di Fenestrelle (iniziativa da ripetersi negli anni successivi)

1.3 Soggetto attuatore dell'intervento e/o erogatore del servizio

Il soggetto attuatore è la Comunità Pinerolese Pedemontano, con la collaborazione dei comuni interessati, mentre per il più specifico Cattolici e Valdesi il capofila è il Comune di Usseaux.

1.4 Modalità di gestione

L'azione è di carattere puramente immateriale, è verrà gestita dalla Comunità Montana Pinerolese Pedemontano, che provvederà all'implementazione anche attraverso il coinvolgimento di ATL ed altri operatori del settore turistico.

L'invio delle prime lettere verrà gestito dai singoli comuni.

2 COMPATIBILITA' URBANISTICA, AMBIENTALE, PAESAGGISTICA

2.1 Conformità alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie vigenti ed operanti in salvaguardia.

L'intervento ha carattere immateriale per cui non richiede specifiche conformità alle disposizioni generali, urbanistiche ed edilizie vigenti ed operanti in salvaguardia

2.2 Eventuali varianti urbanistiche necessarie.

Non sono necessarie varianti urbanistiche.

2.3 Vincoli che interagiscono con le prescrizioni del PRG (reti infrastrutturali previste, fasce di rispetto, ecc), che comportano specifiche autorizzazioni (es. in materia di paesaggio, ambiente, difesa del suolo), vincoli di inedificabilità, espropriativi, usi civici, eventuali convenzioni in atto

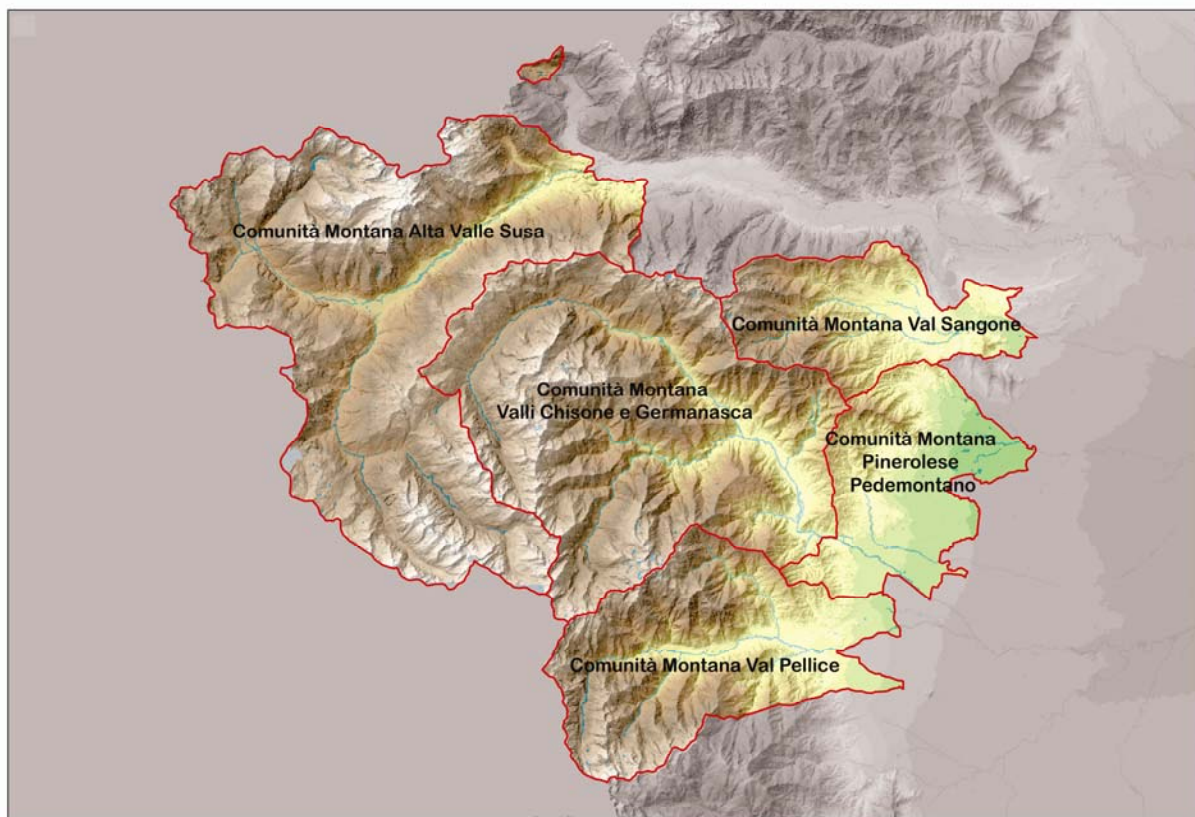
Non sono presenti vincoli che interagiscono con le prescrizioni del PRG o che comportano specifiche autorizzazioni.

2.4 Indicare inoltre se l'intervento è soggetto alle procedure di verifica o valutazione di impatto ambientale (di competenza statale, regionale, provinciale o comunale) o di valutazione d'incidenza.

L'intervento non è soggetto alle procedure di verifica o valutazione di impatto ambientale.

2.5 Documentazione fotografica del sito in cui sorgerà l'opera.

L'intervento ha carattere immateriale e riguarderà in una prima fase l'area delle Valli Valdesi (Val Pellice, buona parte della Val Chisone e Germanasca e parte del Pinerolese Pedemontano)



3 FATTIBILITA' TECNICA

3.1 Scelte tecniche "di base".

L'intervento si caratterizza come azione materiale, per cui non richiede un'analisi di tipo tecnico.
Per la descrizione dell'intervento cfr 1.1.5

3.2 Planimetria e cartografia dell'area interessata.

Cfr cartografia allegata

3.3 Elenchi catastali delle aree e degli immobili oggetto del programma.

Cfr cartografia allegata

3.4 Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione (schema B2)

SCHEMA B2 - COSTO ATTIVITA' AZIONI IMMATERIALI

INTERVENTO CODICE

QUADRO ECONOMICO SINTETICO

a)	Totale importo attività	€ 545.000,00
b)	Somme a disposizione	
b1)	arredi	-
b3)	consulenze, ecc.	€ 10.000,00
b4)	imprevisti	€ 7.500
b5)	IVA totale	€ 112.500,00
	<i>parziale</i>	€ 130.000,00
	Totale costo di realizzazione	€ 675.000,00

Il totale importo attività deriva dall'aggregazione delle seguenti voci di spesa previste (IVA esclusa):

Attività	Costo
Progetto Pilota “Cattolici e Vadesi” e “Festa al Forte: incontro tra le genti”	
Studio e realizzazione di materiale promozionale, tradotto in lingua (inglese, francese, tedesco)	27.500,00
Stampa di brochure/materiale illustrativo in n. 5.000 copie	22.500,00
Acquisizione immagini, e post-produzione per la realizzazione di un video, comprensivo di redazione dei testi, regia e musiche. Durata indicativa 15' minuti.	50.000,00
Duplicazione DVD in n. 5.000 copie	20.000,00
Encoding del filmato in formato Mpeg per la messa a disposizione in modalità streaming all'interno dei siti internet degli enti promotori. Promozione tramite invio di video e-mail.	17.500,00
Pubblicazione di articoli redazionali su riviste turistiche	22.500,00
Partecipazione a talk show televisivi e brevi servizi all'interno di notiziari locali	31.670,00
Realizzazione Pannelli informativi da utilizzare per il convegno e l'evento al Forte di Fenestrelle	12.500,00
Allestimento stand istituzionali in occasione dell'evento al Forte	32.500,00
<i>Parziale</i>	236.670,00
Predisposizione data base, sito internet, sviluppo pacchetti turistici e attività di mailing	
Predisposizione di data base e sua integrazione con informazioni ulteriori che ne consentano la segmentazione	36.670,00
Ideazione e realizzazione materiale illustrativo	25.000,00
Sito Internet dinamico plurilingue	29.170,00
Ideazione, preparazione e Primo invio lettere	94.980,00
Gestione dei contatti ed attività di direct marketing attraverso news letters, video e-mail, ecc.	54.170,00
Organizzazione di incontri e manifestazioni ufficiali, coinvolgimento di enti e associazioni, ecc	68.340,00
<i>Parziale</i>	308.330,00
Totale	545.000,00

3.5 Eventuali costi di acquisizione delle aree e/o degli immobili con assenso dei proprietari.

L'intervento non prevede l'acquisizione di aree o immobili

3.6 Eventuali oneri aggiuntivi a carico del comune

Non si segnalano costi aggiuntivi

3.7 Eventuali problemi su cui porre l'attenzione in fase progettuale

Non si segnalano problemi particolari.

4 SOSTENIBILITA' FINANZIARIA

4.1 Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio

Si ritiene che il consistente sforzo per la messa a punto ed il lancio dell'iniziativa, compreso il massiccio invio di lettere, unica modalità possibile di contatto nella prima fase, consenta poi un autofinanziamento completo nella fasi successive. La crescente notorietà ed il passaparola, unita alla possibilità di mantenere e sviluppare le relazioni con i bassi costi consentiti dagli strumenti elettronici, consentiranno di mantenere e sviluppare nel tempo i flussi turistici internazionali innescati con questo progetto.

4.2 Stima delle entrate/proventi derivanti dall'investimento, tariffe eventuali per gli utenti

Il progetto non prevede la generazione di entrate dirette, bensì di un ritorno sull'economia turistica locale conseguente all'incremento degli arrivi e delle presenze

4.3 Sostenibilità dei costi a carico dell'Amministrazione locale

Il costo totale dell'intervento ammonta a € 675.00, per il quale è previsto un cofinanziamento pubblico locale di € 70.000. E' possibile inoltre il coinvolgimento di un tour operator privato per l'attività di incoming, con conseguente possibilità di ulteriore cofinanziamento dell'iniziativa.

5 PROCEDURE

5.1 Idoneità dell'area all'intervento e disponibilità delle aree e/o degli immobili.

L'intervento non richiede disponibilità di aree o immobili

5.2 Descrizione puntuale dei passaggi procedurali per i nulla osta, autorizzazioni e stima dei tempi

Non è necessaria la richiesta di nulla osta e autorizzazioni. I tempi di realizzazione non differiscono pertanto da quelli previsti per l'implementazione dell'intervento e riportati nel sottostante cronoprogramma.

5.3 Cronoprogramma (schema S1)

S1 - CRONOPROGRAMMA INTERVENTO: Alla Scoperta della Terra degli avi - Cattolici e valdesi																								
Fasi	2008		2009				2010				2011				2012				2013					
	3 trim	4 trim	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim		
STUDIO DI FATTIBILITA'	■	■																						
PROGETTO DEFINITIVO		■	■	■																				
INIZIO RICERCA e RACCOLTA MATERIALE			■	■	■	■	■	■	■															
IDEAZIONE, PREPARAZIONE E INVIO LETTERE				■	■	■	■	■			■	■	■	■			■	■	■	■		■	■	■
IDEAZIONE E REALIZZAZIONE MATERIALE ILLUSTRATIVO				■	■	■	■				■	■	■	■			■	■	■	■		■	■	■
ORGANIZZAZIONE CONVEGNO (C)	■	■									■	■	■				■	■	■				■	■

**Progetto:
 ALLA SCOPERTA DELLA
 TERRA DEGLI AVI -
 Cattolici e Valdesi**



TAVOLA: unica

Studio di fattibilità

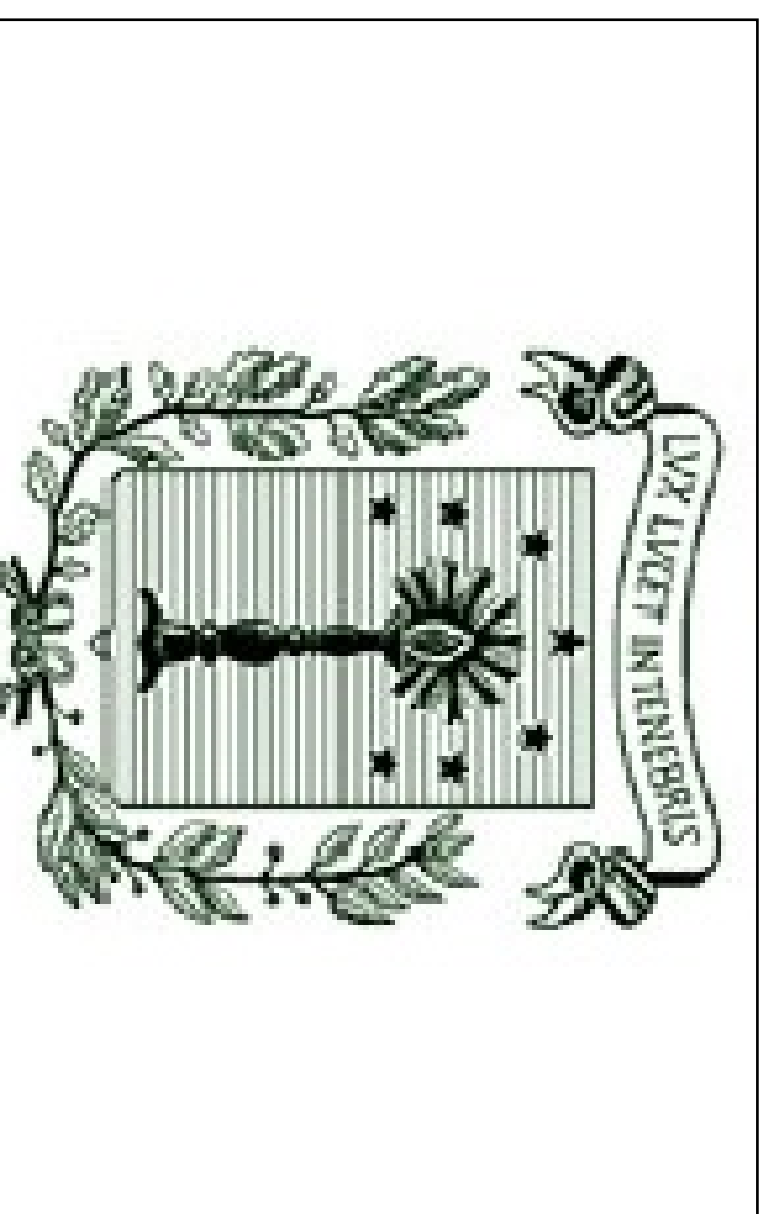
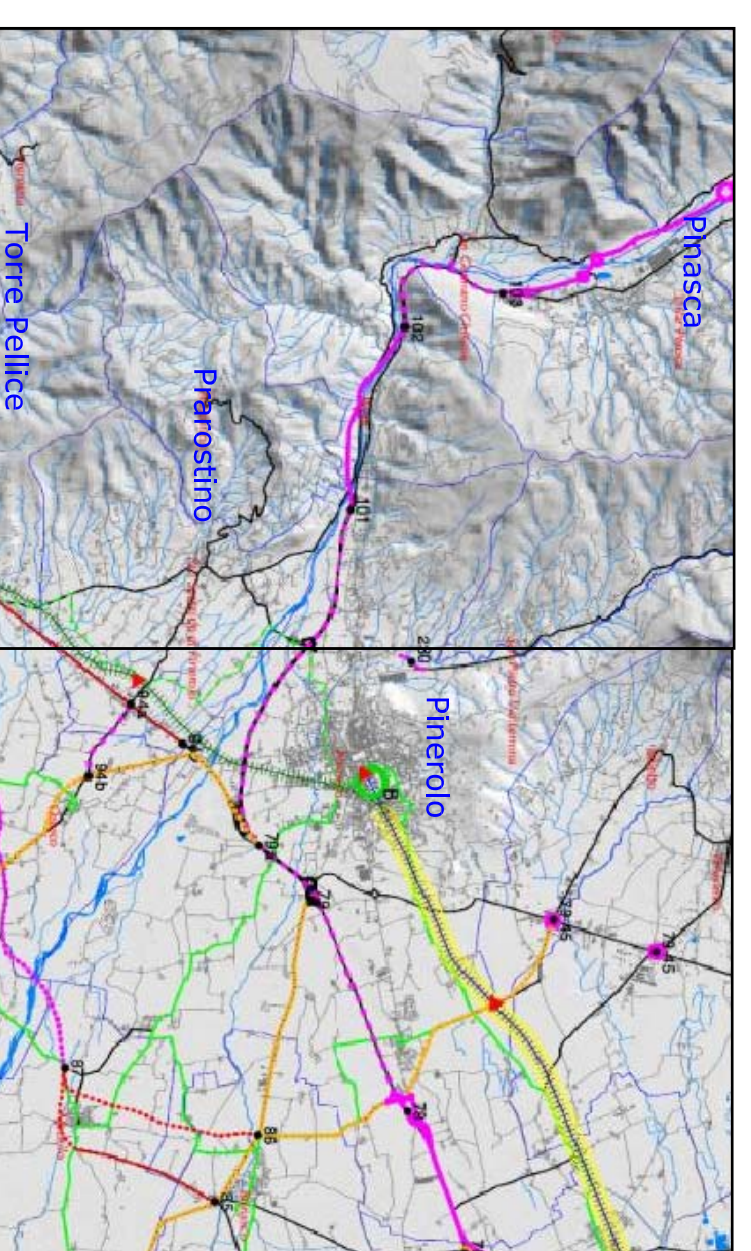
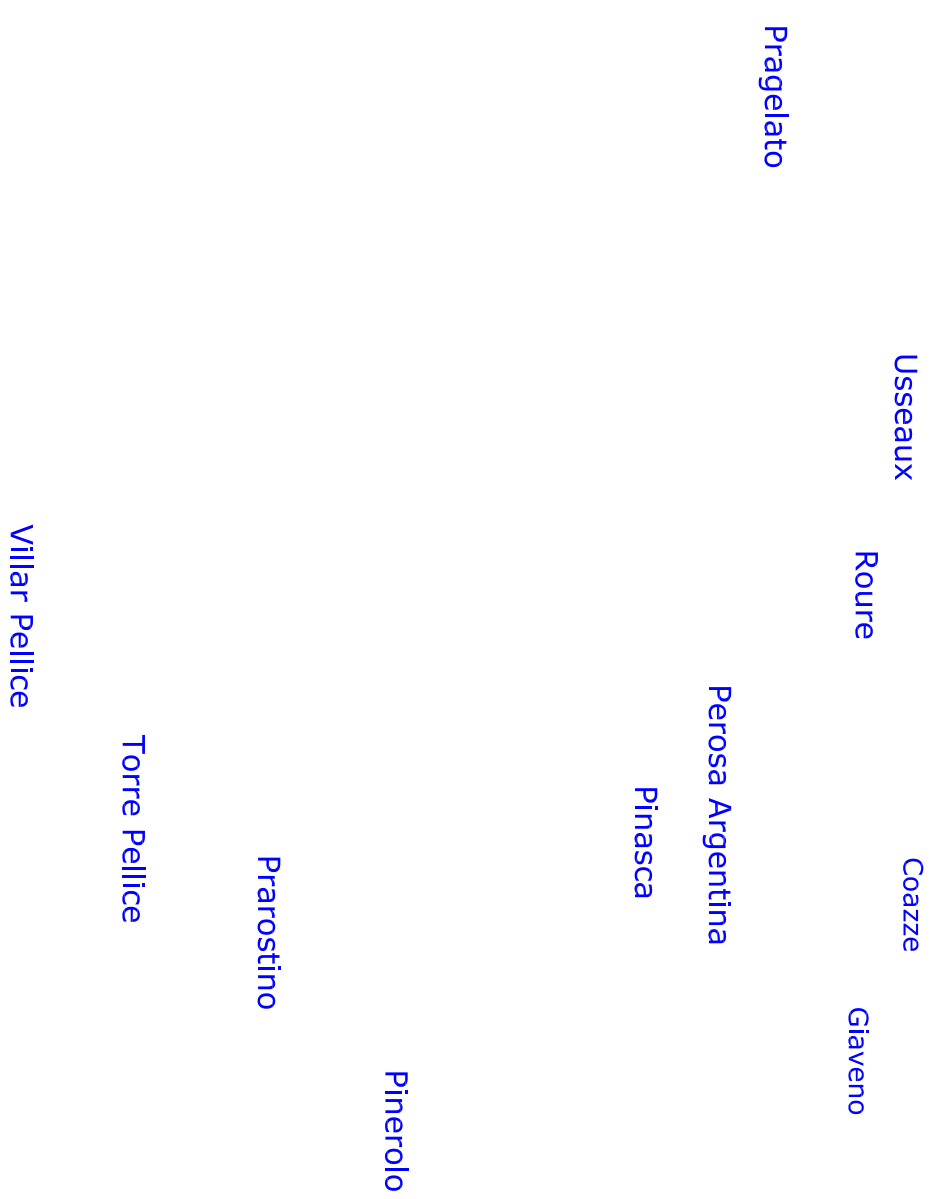
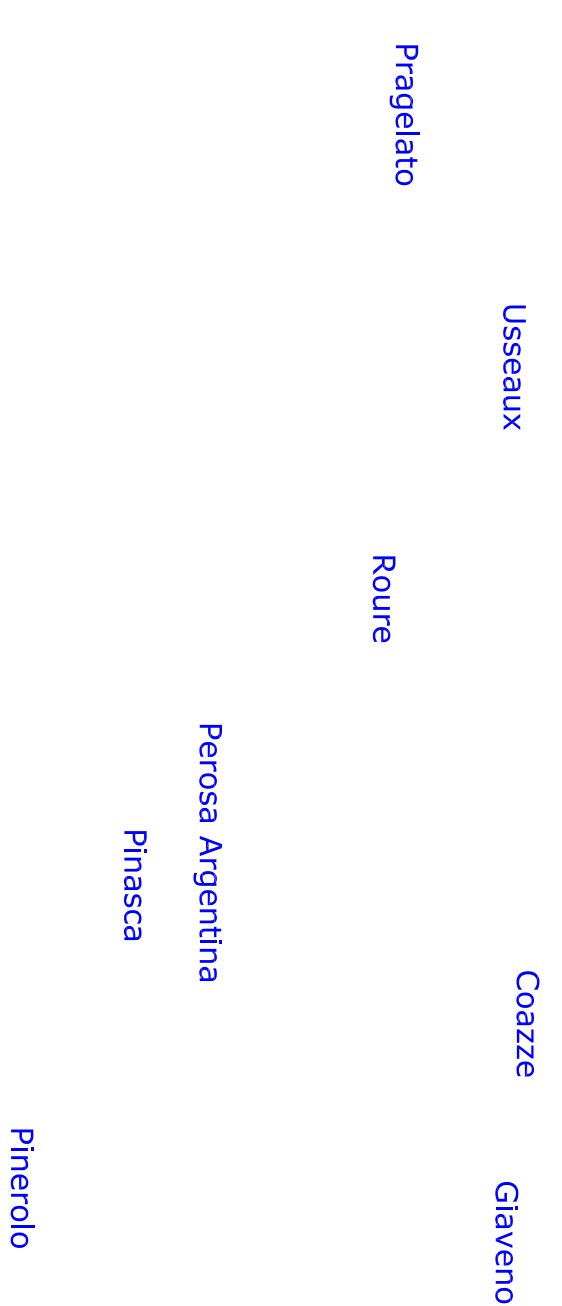
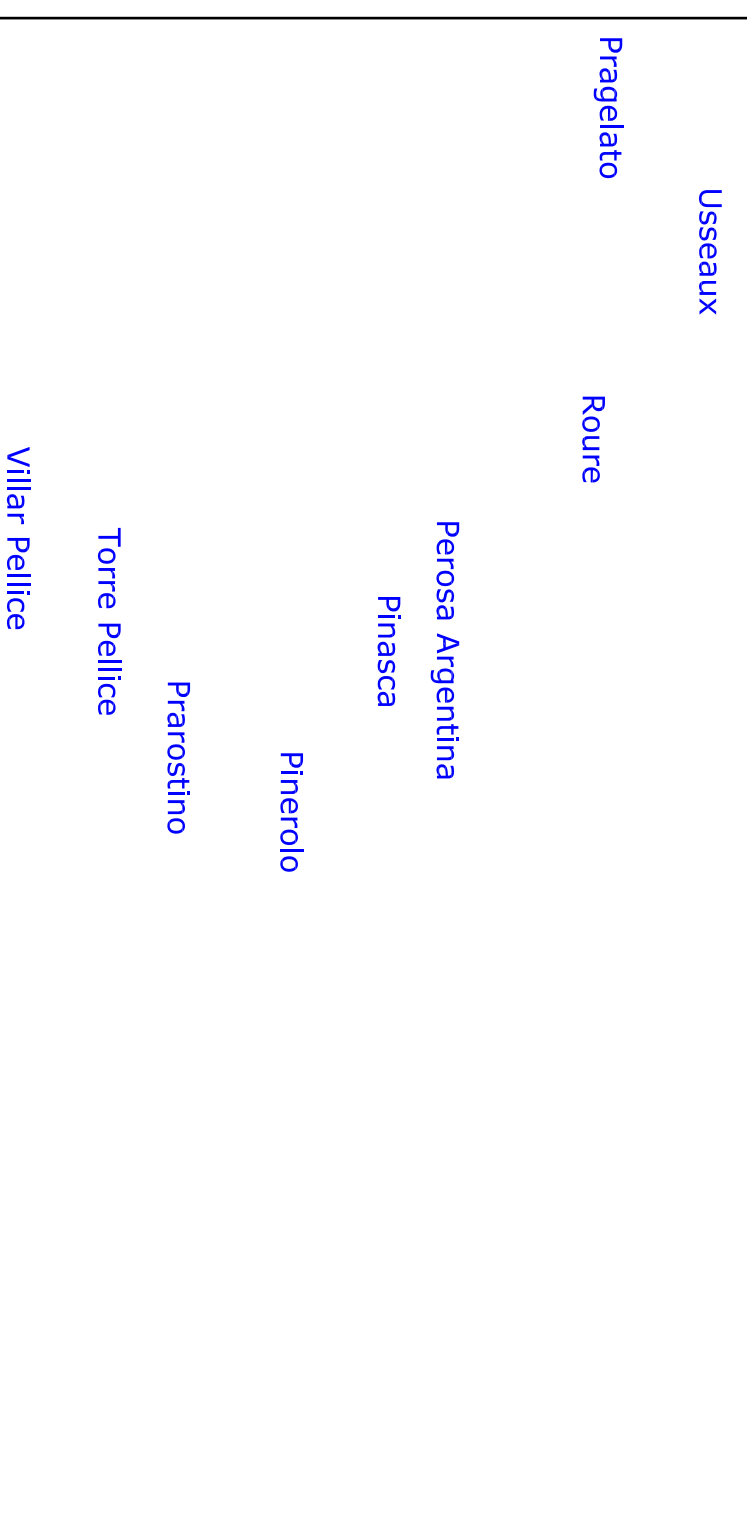
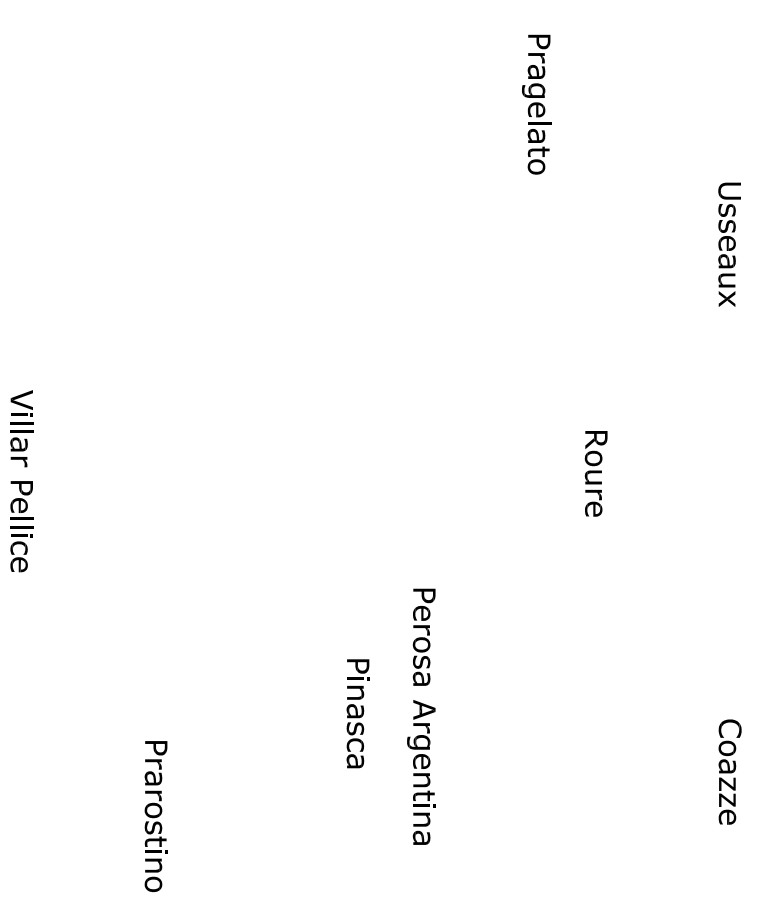
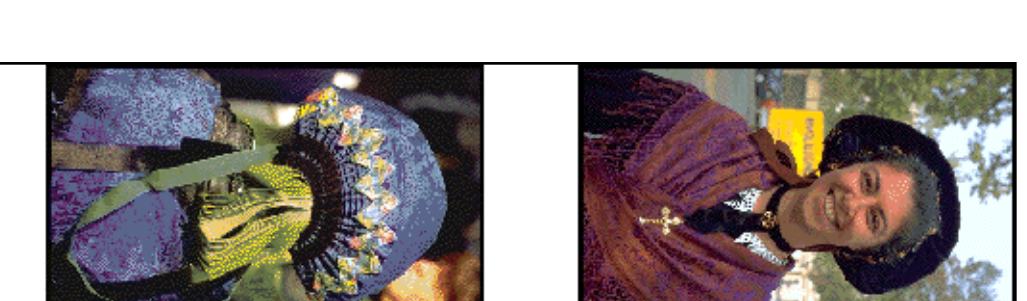


FIGURA 7
 IMMAGINE STEMMA VALDESE



FIGURA 8
 IMMAGINI COSTUMI
 VALDESI



A - Tempio valdese di San Germano
 Chivasso



B - Tempio valdese di Villar Pellice



C - Tempio valdese di Torre Pellice



D - Tempio valdese di Roccapalata
 (Prarostino)



E - Tempio valdese di Ghigo di Prali

LEGENDA TEMATICA

- Altri territori
- Passanti ferroviario
- Ipodromi di linea
- Terra povera
- Tratto da destinare
- Stazioni valdesi
- Stazioni cattoliche
- Nodi dimensionabili
- Acque urbanizzate
- Fiumi e laghi
- Sistema autostradale
- Vialità provinciale
- Altre strade
- Linee provinciali
- Linee comunali
- Linee Cinescopio
- 1:4 per cambio di